

Una casa in cerca di aiuto

Casarsa, sos de Il noce per dotare tre nuclei mamma-bimbo

► CASARSA

Come per ogni abitazione che si rispetti, anche per la "casa mamma-bambino" de Il noce a Casarsa c'è bisogno del corredo: tovaglie, pentole, bicchieri e tutto ciò che serve per predisporre una casa. La struttura, destinata ad accogliere madri in difficoltà abitativa, aprirà tra qualche settimana e, se il lavoro di costruzione è concluso, mancano tante piccole cose necessarie perché l'edificio sia un casa vera e propria. Sono tre, gli appartamenti da dotare di tutto il necessario e Il noce conta anche in questa occasione sulla solidarietà della comunità. «Per la realizzazione di

questa importante struttura – spiegano dalla cooperativa casarsese – abbiamo ottenuto un contributo della Regione, con cui abbiamo coperto circa il 50 per cento della spesa complessiva. L'importo rimanente è stato parzialmente raccolto grazie al prezioso contributo di tante persone che ci hanno sostenuto con donazioni varie e destinando il 5 per mille». Le spese, però, non sono ancora finite: «L'impegno economico che abbiamo di fronte è ancora molto importante, e per questo confidiamo nella generosità delle persone che da anni ci aiutano e ci sostengono». Così, qualche settimana fa è stato redatto un elenco di cose che ser-

vono e per le quali si conta sulla generosità delle persone. Si va dai secchi alle scope, dall'asse da stiro alla biancheria per il bagno e la cucina. In cucina servono anche pentole, padelle ed elettrodomestici, nonché alcuni forni a microonde (da inserire negli appartamenti), caffettiere e tazze da colazione. Servono un impianto stereo e anche delle tende.

Resta sempre aperta la possibilità di contribuire con la prossima dichiarazione dei redditi, devolvendo il 5 per mille, oppure diventando un volontario de Il noce («Oltre al sostegno a mamme e bambini, il giardino e la casa avranno sicuramente bisogno di manutenzione»).



A Casarsa c'è la casa mamma-bimbo

La casa aprirà i battenti nelle prossime settimane. L'obiettivo è quello di «garantire ai nuclei mamma-bambino di vivere insieme in un ambiente sereno e accogliente, in cui sperimentare e rafforzare la propria relazione e, parallelamente, favorire, per le donne, un percorso di autonomia lavorativa, sociale, di gestione di sé e dei figli». Da dire che, quest'anno, il Noce ha celebrato i 25 anni di attività in favore dei bambini.

Donatella Schettini